



Comunità energetiche e sviluppo

Il Cnr Itae di Messina nel progetto Newcomers

I referenti italiani sono i messinesi Tino Nicita e Monica Musolino

Le tecnologie per la generazione di energia da fonti rinnovabili sono diventate sempre più rilevanti per l'agenda politica, a tutti i livelli, ma stanno acquisendo un crescente interesse anche presso i cittadini. Infatti, la sensibilità sempre più diffusa verso la possibilità di produrre da sé e consumare energia pulita, a emissioni zero, incontra ormai un livello di maturità tecnologica tale da consentire nel prossimo futuro la diffusione di sistemi energetici locali. In particolare, il progressivo coinvolgimento delle comunità locali nella proprietà, nel processo decisionale e nell'organizzazione degli impianti di produzione di energia sta determinando la nascita di un nuovo sistema socio-energetico basato sulla generazione distribuita, ovvero in un processo di produzione non più centralizzato in pochi impianti di grandi dimensioni. E le comunità energetiche giocheranno un ruolo cruciale nel futuro.

È per questa ragione che nell'ambito del progetto Newcomers, finanziato dal programma dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020, si sta svolgendo una ricerca sui meccanismi economici, regolativi e sociali che favoriscono o ostacolano le forme comunitarie di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili. Il progetto interessa sei paesi membri dell'Unione Europea (Paesi Bassi, Svezia, Germania, Gran Bretagna, Slovenia e Italia) ed è coordinato dal-

la Libera Università di Amsterdam. Il partenariato è composto da importanti enti di ricerca a livello internazionale: Università di Oxford, Lund University, Leibniz Institut, l'Università di Lubiana e, per l'Italia, l'Istituto di tecnologie avanzate per l'Energia "Nicola Giordano" di Messina del Cnr. La compagine comprende anche due società slovene, Consensus e Gen-I. Il lavoro di ricerca, giunto a metà del suo percorso, è incentrato sull'analisi e la comparazione di 8 casi studio di comunità energetiche, molto diverse fra di loro, selezionate nei 6 Paesi europei rappresentati all'interno del consorzio. L'obiettivo ultimo di tale lavoro è quello di fornire utili raccomandazioni politiche per favorire al meglio la diffusione di questi nuovi soggetti potenzialmente determinanti sia per la lotta al cambiamento climatico che per la diffusione capillare delle energie rinnovabili. I referenti italiani del progetto sono i messinesi Tino Nicita e Monica Musolino del Cnr Itae.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tino Nicita Uno dei due referenti del progetto per il Cnr "Nicola Giordano"

